

Don Pressacco tra vita, aneddoti e ricerche

QUESTA SERA

Oggi alle ore 21 verrà proiettato in prima assoluta sul grande schermo davanti alla Basilica dei Patriarchi in piazza Capitolo ad Aquileia - come appuntamento fuori Film Festival - il documentario "Incanto" l'ultimo documentario del regista Marco D'Agostini grazie al sostegno della Fondazione Aquileia e con il patrocinio del Comune. Il film - nato da un progetto dell'associazione culturale don Gilberto Pressacco, prodotto da Agherose e distribuito da Forum editrice - è un viaggio di scoperta attraverso la ricerca storica e le intuizioni di don Pressacco, tra i protagonisti della scena culturale friulana di fine Novecento. Il suo pensiero è stato un caleido-

scopio di suggestioni, un continuo gioco di rimandi: dagli studi in ambito musicale al tema della danza sacra e popolare, fino all'avvincente interpretazione dei mosaici della basilica di Aquileia. Con la sua ricerca ha riannodato fili dispersi e sparpagliati dal tempo, giungendo a collegare l'Aquileia del I secolo dopo Cristo con Alessandria d'Egitto, a quel tempo la vera capitale del Mediterraneo. Grazie alla testimonianza di chi ha condiviso il suo lavoro, questo viaggio di scoperta aiuta a interpretare la nascita e la diffusione del Cristianesimo Aquileiese. A vent'anni dalla sua scomparsa, il lascito di don Gilberto Pressacco ha un'inestimabile valore culturale e avvalorata l'idea di un Friuli terra di confine, ricco di storia e arte, crocevia di culture



**IL DOCUMENTARIO
DI MARCO D'AGOSTINI
INCANTO DEDICATO
AL SACERDOTE
E STUDIOSO FRIULANO
OGGI AD AQUILEIA**

e spiritualità libere.

«Mi sono avvicinato - dice il regista Marco D'Agostini - alla figura di don Pressacco in modo lento, graduale. Il coinvolgimento da parte dell'associazione a lui dedicata in alcuni progetti di documentazione audiovisiva ha innescato in me la curiosità di approfondire una figura così tanto ricordata e riconosciuta. Dal 2015 ho iniziato a leggere l'opera omnia curata dal professor Luca De Clara, L'arc di San Marc, e a farmi raccontare da chi conosceva bene non solo il ricercatore ma anche la persona Gilberto. Ho potuto scoprire una figura dal temperamento vulcanico e intuitivo, un detective della cultura. Il suo carisma veniva applicato con determinazione nella ricerca dove riuscì a intraprendere una strada nuova

e importante per la scoperta del Cristianesimo aquileiese e nella direzione corale. Questi due argomenti, insieme agli aneddoti di una vita e ai materiali di archivio mi hanno spinto a considerare Gilberto Pressacco come protagonista di un progetto audiovisivo non solo per la ricchezza e importanza dei contenuti ma anche per la possibilità di commistione di linguaggi che gli stessi consentono. Se il livello narrativo di partenza è rappresentato dalla sua vita, evocata attraverso le testimonianze di amici, colleghi e compagni di viaggio, inevitabile è stato con il seguito dell'audiovisivo entrare nei mondi delle importanti ricerche svolte dal protagonista». L'ingresso è libero, in caso di pioggia la proiezione si terrà in Sala Romana.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

